

Benvenuti!



Cripta
e sepolcro
imperiale
nel duomo di Speyer

www.dom-zu-speyer.de



Carissimi visitatrici e visitatori,

siete appena scesi nella cripta del duomo di Spira dedicata alla Madonna ma anche agli imperatori. Si tratta di una delle più belle e più grandi chiese sotterranee dell'era cristiana.

Il poeta Reinhold Schneider la definisce, insieme all'adiacente luogo di sepoltura dei re e degli imperatori medievali, «la più sublime costruzione sul territorio tedesco».

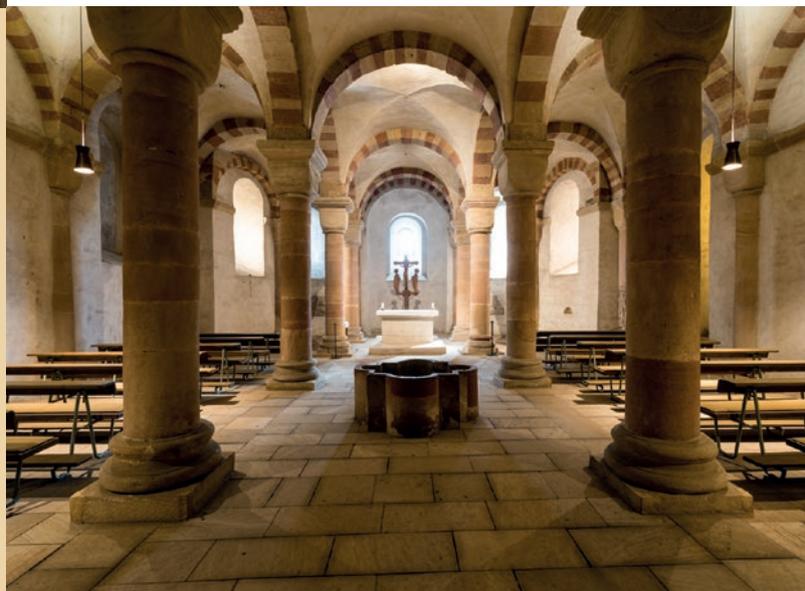
L'intera costruzione, con la sua simmetria e la sua struttura chiara, è simbolo dell'ordine divino. I costruttori vollero esprimere così:

Questo è un luogo di Dio, dove Dio è vicino. Dio è colui che ha creato il cosmo (l'ordine) dal caos (disordine).

Vi auguriamo che possiate lasciarvi catturare dall'atmosfera di questo luogo particolare e trovare un istante per dialogare con Dio.

Il Capitolo del Duomo di Spira

I. La cripta del duomo di Spira



Tra le cripte medioevali, quella del duomo di Spira, dal punto di vista architettonico, ne è sicuramente la massima espressione. Essa è in assoluto **la più grande cripta di stile romanico** (35x46 metri).

Degna di nota è la stanza stessa, sia dal punto di vista architettonico che nella sua struttura armoniosa. La cripta è composta da quattro ambienti, situati sotto la zona del coro, dell'onfalo e del transetto del duomo. Al centro, sotto l'onfalo, si trova una stanza quadrangolare suddivisa da volte a crociera disposte in file di 3 per 3, per 9 campate complessive. Il numero tre simbolizza la Trinità divina (trascendente); il quattro (i lati della stanza) si riferisce, invece, all'umano (immanente) (le quattro stagioni, i quattro elementi della terra). In alto, la struttura spaziale è rimarcata dagli archi costruiti alternando pietre arenarie di colore giallo e rosso. L'altezza delle arcate è di 7 metri circa. A nord e a sud di questa stanza centrale ritroviamo, divisa da imponenti piloni, la stessa identica struttura anche nelle ali trasversali. Nella parte orientale della stanza centrale, sotto il coro, vi è un lato della cripta che termina in un abside semicircolare: questa è **la parte più antica** del duomo, dove venne iniziata la costruzione.



Cos'è una cripta?

La parola CRIPTA ha origini greche e significa «qualcosa di nascosto». Ne deriva anche il termine tedesco «Gruft» (sepolcro). Le catacombe sotterranee del primo periodo cristiano fuori dalle mura dell'antica Roma possono essere considerate come i primi esempi di cripte. Sopra alcune di queste tombe vennero poi edificate delle chiese, come ad esempio S. Pietro a Roma, costruita sulla tomba dell'apostolo Pietro. La costruzione delle chiese avveniva esattamente con l'altare posto sul sepolcro del santo. Il desiderio di sentirsi più vicini ai santi portò, infine, alla struttura tipica della cripta: si tratta per lo più di una stanza costruita sotto il coro della Chiesa, nella quale il sepolcro del santo ne occupa il posto centrale. Non si può dire con certezza, se fosse già previsto dai costruttori della cripta del duomo di Spira l'acquisto di particolari reliquie. In ogni caso non vi si trova nessuna tomba di santi.

II. L'arredamento della cripta



La cripta era sin dall'inizio pensata come **stanza per le celebrazioni liturgiche**, come chiesa. In certi periodi del medioevo nel duomo c'erano circa 70 chierici. Molti di loro erano preti e avevano l'obbligo di celebrare ogni giorno la Santa Messa. Per questo motivo solo la cripta dispone di ben sette altari: l'altare principale **1** nella parte orientale e tre altari laterali **2-7** in entrambe le braccia trasversali. Ancora oggi l'altare principale della cripta viene utilizzato per celebrare Sante Messe in particolari circostanze. Attenzione merita, inoltre, la grande vasca battesimale **8** scolpita da un unico blocco. La sua pianta quadrata è stata allargata nei quattro lati a forma di semicerchio. Si tratta presumibilmente della più vecchia fonte battesimale di stile romanico a nord delle alpi. Nella cripta, oltre all'arredo liturgico, si trovano una serie di tombe e varie **testimonianze figurative**. Nell'abside sono posti due custodi del sepolcro **9**, realizzati originariamente intorno al 1508 da Hans Seyfer per una "Sacra tomba". Di particolare importanza sono i leoni romanici **10**, ritrovati nelle vicinanze della cattedrale e che in origine erano posti probabilmente all'esterno dell'edificio. Nel luogo dove oggi sorge la cattedrale esisteva già una chiesa più antica, come denotano sia da un lato il rilievo a palmette **11**, che fu probabilmente mantenuto dalla costruzione precedente come cosiddetto "materiale di spoglio", sia dall'altro la tomba collettiva all'estremità orientale **12**, che raccoglieva presumibilmente le spoglie rinvenute durante la costruzione del nuovo edificio.

III. L'anticamera della cripta



Dalla cripta centrale, procedendo verso ovest e attraversando un grande cancello di ferro battuto, si raggiungono i sepolcri degli imperatori e dei re. Dall'anticamera della cripta lo sguardo del visitatore cade subito sulla lapide figurativa di Rodolfo di Asburgo **13** che si trova nella parete di fronte. Essa fu preparata ancora prima della sua morte e ritrae il re con i suoi simboli regali: la corona, lo scettro e il pomo imperiale, mentre sta in piedi sopra un leone, simbolo del potere. Il volto mostra il naso molto marcato caratteristico degli Asburgici ed è provato dall'età e dalle preoccupazioni dell'impero.

Nel medioevo, questo **modo di ritratto realistico** era abbastanza inusuale; di solito questi ritratti raffiguranti i governanti, li mostrano giovanili, nel pieno vigore e senza particolari tratti personali. Solo dalla seconda metà del 13esimo secolo i ritratti diventano più individuali. E questa lapide figurativa ne è un valido esempio.

Alle pareti laterali di questa anticamera troviamo inoltre ancora due opere in rilievo del periodo gotico **14** con ritratti degli imperatori e dei re sepolti nel duomo che risalgono all'anno 1480 circa.

IV. Il sepolcro degli imperatori



Vi preghiamo di visitare questa zona in **devoto silenzio**; anche le visite guidate in questo luogo non sono permesse. Dall'anticamera della cripta si raggiunge, attraverso due scalinate, la zona di sepoltura degli imperatori e dei re (per motivi di spazio usate, per favore, la parte a destra per salire e quella a sinistra per scendere). Questo accesso è stato fatto solo in tempi più recenti. Per molti secoli prima i sepolcri non erano ancora visibili in quanto i sovrani defunti venivano sepolti nella parte orientale della navata centrale sotto il pavimento. Più tardi fu costruita sopra la grande scalinata del duomo insieme al coro reale rialzato. Solo all'inizio del 20esimo secolo l'odierno sepolcro fu scoperto e reso accessibile dalla cripta. Nel duomo medioevale questo posto si trovava alla fine della navata centrale. Lo si capisce dalle due basi dei pilastri **15** a destra e sinistra del corridoio che appartengono alla chiesa superiore. In questo modo, i regnanti giacevano sepolti proprio sulla soglia tra la navata centrale "terrena" e la crociera "sacra" e così sulla soglia tra la vita e la morte e quindi la vita eterna.

Tesoro della Cattedrale

Le stanze del tesoro del duomo di Spira nel Museo Storico del Palatinato ospitano i reperti dalle tombe dei reggenti che furono sepolti nel duomo. Si possono osservare le corone ritrovate nelle tombe e resti di vestiti che sono stati esaminati in un progetto scientifico. Inoltre si trovano oggetti liturgici preziosi come calici barocchi e paramenti liturgici. Un'altra sezione della mostra, dedicata in particolare ai bambini, presenta con quali mezzi è stato costruito il duomo e che aspetto ha avuto progressivamente in altre epoche storiche. Il Museo Storico del Palatinato si trova a soli cinque minuti a piedi dal duomo.

www.museum.speyer.de



Gli imperatori salici idearono il duomo di Spira fin dall'inizio come **luogo di sepoltura della loro stirpe**, per sottolineare in questo modo la sacralità e la continuità del loro regno ed impero. In effetti tutti gli imperatori salici, seguendo questa idea, furono sepolti in questo luogo. Inoltre anche due imperatrici saliche trovarono la loro ultima dimora in questo posto.

Dopo la stirpe salica anche gli Staufer, gli Asburgo ed i Nassauer scelsero questo posto per altri 200 anni come luogo di sepoltura facendone così un **Sepolcro reale**. La cattedrale di Spira ospita così al suo interno il sepolcro di re e di imperatori più importante della Germania, paragonabile a quello della casa reale francese a Saint-Denis presso Parigi, dei re spagnoli all'Escorial di Madrid o dei regnanti inglesi nell'abbazia di Westminster a Londra.

- 16 Imperatore Corrado II. † 4.6.1039**, il fondatore del duomo. Il suo sarcofago è stato depresso quando il duomo era ancora in costruzione. Si rese così necessario un rinforzo con tre bande di ferro per proteggerlo da eventuali danni.
- 17 Imperatrice Gisella † 15.2.1043**, bella e saggia, fu una consigliera importante di suo marito Corrado.
- 18 Imperatrice Bertha † 27.12.1087**, moglie di Enrico IV. restò fedele al fianco di suo marito nonostante lui chiese il divorzio.
- 19 Imperatore Enrico III. † 5.10.1056**, promosse la costruzione del duomo e gli donò reliquie preziose. Anche lui non vide la consacrazione.
- 20 Imperatore Enrico IV. † 7.8.1106**, litigò con il Papa, fu scomunicato e andò a Canossa. Presente alla consacrazione del duomo nel 1061. Vent'anni dopo lo fece trasformare e gli diede l'aspetto odierno.
- 21 Imperatore Enrico V. † 23.5.1125**, scalzò suo padre dal trono. Con lui finisce la dinastia salica.
- 22 Re Filippo di Svevia † 21.6.1208**, figlio di Federico I. Barbarossa, assassinato in un' attentato.
- 23 Imperatrice Beatrice † 15.11.1184**, moglie di Barbarossa, e la loro figlia
- 24 Principessa Agnese † 8.10.1184**. Il sepolcro al centro probabilmente era destinato a Federico Barbarossa. Siccome morì annegato 1190 durante la terza crociata non poté essere sepolto vicino alla sua consorte a Spira.
- 25 Re Rodolfo di Asburgo † 15.7.1291**, primo reggente della casa di Asburgo che portò il regno a un nuovo periodo aureo.
- 26 Re Alberto di Austria † 1.5.1308**, figlio di Rodolfo di Asburgo, ucciso da suo nipote.
- 27 Re Adolfo di Nassau † 2.7.1298**, avversario di Albrecht che cadde il 2 luglio 1298 durante la battaglia di Hasenbühl presso Göllheim/Palatinato.
- 28 Vescovi di Spira**, vissuti tra il 12esimo ed il 13esimo secolo.
- 29 Vescovo Corrado III. di Scharfenberg † 24.3.1224**, cancelliere del sacro romano Impero, testimone oculare dell'attentato contro Filippo di Svevia.
- 30 Reperti e Ossa** da tombe distrutte in passato.
- 31 Vescovo Reginbaldo II. di Dillingen † 13.10.1039**, architetto del duomo, venerato come beato.



A conclusione della Vostra visita alle tombe degli imperatori vi invitiamo

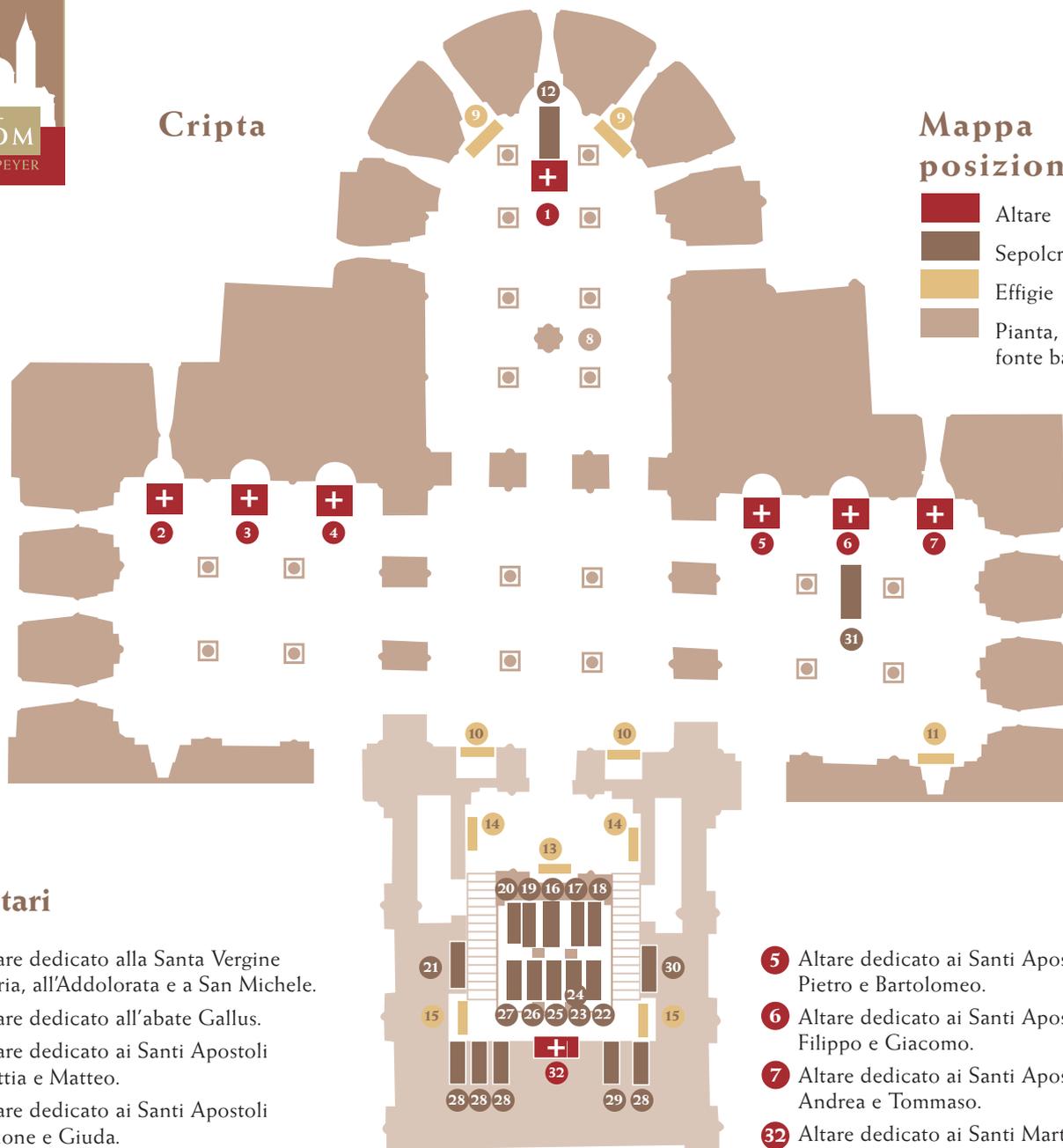
a rimanere un momento in silenzio e pregare per tutti coloro che rivestono responsabilità in politica e nella società e per la pace nel mondo.

*Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti di ogni popolo;
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il tuo aiuto,
promuovano su tutta la terra una pace duratura,
il progresso sociale e la libertà religiosa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.*

(dal Messale)



Cripta



Mappa posizione

- Altare
- Sepolcro
- Effigie
- Pianta, fonte battesimale

Altari

- 1** Altare dedicato alla Santa Vergine Maria, all'Addolorata e a San Michele.
- 2** Altare dedicato all'abate Gallus.
- 3** Altare dedicato ai Santi Apostoli Mattia e Matteo.
- 4** Altare dedicato ai Santi Apostoli Simone e Giuda.
- 5** Altare dedicato ai Santi Apostoli Pietro e Bartolomeo.
- 6** Altare dedicato ai Santi Apostoli Filippo e Giacomo.
- 7** Altare dedicato ai Santi Apostoli Andrea e Tommaso.
- 32** Altare dedicato ai Santi Martiri Feliciano e Giustina.

1000 anni e non c'è fine

La cripta del duomo è stata consacrata nel 1041. Con il suo biglietto d'ingresso contribuisce alla manutenzione di questa costruzione pressoché millenaria. La ringraziamo di cuore.

La storia del Duomo non finisce qui. Grazie al Suo sostegno ci rende capaci di conservare il Duomo in buono stato per la visita in futuro dei Suoi figli, nipoti, amici e conoscenti.

www.dom-zu-speyer.de



Editore	Capitolo del Duomo di Speyer Custos del Duomo
Traduzione	Chiara Simeoni Barachino, Giuliano Gandini, Luciana Macaluso
Immagini	
<i>Pagine 1-5</i>	GDKE – Landesmuseum Mainz, Ursula Rudischer
<i>Pagine 6+7</i>	Renate Deckers-Matzko, Heidelberg
<i>Pagine 8</i>	Historisches Museum der Pfalz, Hans-Georg Merkel
<i>Pagine 9</i>	Friedrich Eschwey, Schömberg
	Copyright di tutte le immagini © Capitolo del Duomo di Speyer
Grafica e design	forte Kommunikation und Consulting GmbH www.forte-kommunikation.de
Edizione	italiana, DS-15-1526/2

Dom-App Android



Dom-App iOS

